



***Il Consulente Tecnico nel Processo Civile e/o Penale
in ambito odontoiatrico-implantologico.***



Il Professionista Sanitario Medico e/o Odontoiatra, in qualità di Perito-Tecnico, è talora chiamato a fungere da consulente del Giudice e/o di Parte, nel Processo Giudiziario Civile e/o Penale.

Il conferimento dell'incarico consultivo si basa ovviamente sulla competenza specifica che il Medico Dentista e/o l'Odontoiatra ha in materia Odontostomatologica.

Ma non è condizione sufficiente.

Il prodotto del Consulente Tecnico del Giudice (C.T.U.) ed anche del Consulente Tecnico di Parte (C.T.P.), richiede soprattutto una TOTALE IMPARZIALITA' DI GIUDIZIO, indirizzata unicamente alla ricerca della VERITA' OGGETTIVA.

Le vertenze medico-legali in ambito odontoiatrico trovano un consistente apporto nell'ambito dell'IMPLANTOPROTESI OSTEODENTARIA.

Vuoi per gli elevati impegni economici che tale prestazione sanitaria comporta, vuoi per le percentuali di insuccesso insite in essa, vuoi per la massiccia attuale diffusione della metodica, vuoi anche per i mutati orientamenti giurisprudenziali tendenti a richiedere, anche al medico, "garanzia di risultato".

L'esercizio della branca specialistica dell'IMPLANTOPROTESI, non richiede - allo stato attuale in Italia -, particolari Titoli, eccetto l'Abilitazione Professionale e l'Iscrizione all'Albo.

Solo da pochi anni vengono rilasciati, anche in Italia, Titoli Accademici di MASTER IN IMPLANTOLOGIA.

Pertanto sia l'Operatore che il Consulente hanno preparazione specifica unicamente "di campo".

Va detto peraltro che ci sono espertissimi Implantologi in Italia.

Dagli anni '80 in poi l'Implantologia ha avuta una massiccia diffusione, nonostante prima fosse addirittura osteggiata, grazie alle ricerche scientifiche di Branemark, un bio-anatomopatologo svedese, che dimostrarono valido, con studi e protocolli, quanto già prima si intuiva e si praticava perlopiù "pionieristicamente".

L'interessamento contestuale del mondo accademico-culturale (Università) e del mondo economico (Industria), hanno consentito all'Implantologia di assumere la dignità di metodica medica sociale.

Ma il potente sponsor Branemark-Industria, se da una parte ha promosso l'Implantologia, dall'altra ha monopolizzato l'interesse e la diffusione culturale solo delle metodiche "nuove", quelle cioè da loro stessi proposte, per gli ovvi "ritorni".

Così relegando in secondo ordine metodiche storiche, sperimentate e validate anch'esse, specie di "scuola Italiana".

Pertanto l'Operatore dell'Implantologia, escluso Maestri di indiscussa esperienza storica, di fatto non conosce, perché lo ignora, l'esistenza di tutte le metodiche dell'Implantologia, che è disciplina unica, ma MULTITIPO.

Adirittura si sono create, forse per interessi commerciali, delle sorte di "scuole contrapposte", talora con estremismi di parte.

Ecco allora che un Consulente Tecnico o Perito, ancorché in buona fede, potrebbe fornire al Magistrato giudizi PARZIALI e/o addirittura PREGIUDIZIALI, e comunque SOGGETTIVI.

In tal senso ***Implantologia Trentina*** è un'Associazione Culturale che statutariamente persegue la finalità di diffondere cultura implantologica, senza pregiudizi.

Prevedendo di:

"... - tutelare la salute pubblica mantenendo vivo l'interesse, lo studio e la ricerca delle metodiche e tecniche ortodontico-implanto-protesiche multitypo, differenti per tipologie e metodiche, ma non nel merito finale, accreditate dalla storia, dalla comunità scientifica e dalle ricerche innovative, senza pregiudizi e/o interessi industrial-commerciali che potrebbero escludere taluni metodi e tipi a vantaggio ingiustificato di altri;

- proporsi come consulenti delle Strutture Pubbliche, sulla tematica odontostomatologica-implantoprotesica-ortodontica, anche in sede giudiziale e di contenzioso medico-legale".

I.T.A.C. - Implantologia Trentina Associazione Culturale

Il Segretario - dr. M. Corradini

ALLEGATO STATUTO